

RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

MM.no.1186: Richiesta di un credito di fr. 2'167'000.—per gli interventi selviculturali e tecnici nel bosco del Carcale

Gordola 6 settembre 2012

Egregio signor presidente, gentili signore, egregi signori,

il bosco della valle del Carcale figura nel catasto dei boschi con particolare funzione protettiva(Bpfp) . Dalla sua efficacia dipende la sicurezza degli abitanti che vivono nella zona compresa tra le Gaggiole, le Ronge e la strada cantonale. In base a dati cantonali della Sezione forestale e dell'Ufficio corsi d'acqua si desume che lo stato attuale del bosco(molto instabile) non è tale da consentirgli di espletare in modo soddisfacente la sua funzione.

I pericoli che incombono su questa vasta area comunale sono da mettere in relazione ad alluvioni, colate detritiche, frane ed erosione superficiale del suolo. Per quanto riguarda la parte alta del Carcale e la strada consortile per i Monti Motti si segnala il pericolo di caduta sassi, di valanghe e di scivolamento neve. Il miglioramento della funzione protettiva di questo bosco risulta pertanto necessario e urgente.

Come membri della commissione della Gestione abbiamo esaminato in modo approfondito il MM no.1186. Riteniamo senz'altro valido il progetto elaborato dallo studio Gecos di Riazzino ma non condividiamo, per contro, la scelta del Municipio di conglobare in un'unica richiesta i crediti relativi alle tre distinte fasi previste dal progetto, motivo per cui sottoponiamo al CC, in coda al nostro rapporto, una modifica del dispositivo da votare.

L'operazione prospettata in tutte le sue fasi

Il progetto in esame intende scongiurare i pericoli individuati procedendo sia con interventi selviculturali che tecnici, suddivisi in tre fasi su un arco di tredici anni. L'obiettivo è quello di rendere il bosco più stabile diversificandolo sia per specie arboree che per età delle stesse.

La prima fase dei lavori interesserà la parte alte della valle a partire dalla strada per i monti Motti, a quota 1000 m/sm . Ringiovanimento e diversificazione saranno perseguiti tramite la diffusione del pino cembro e la creazione di radure di 50 m per 30(buche di ringiovanimento). E' prevista pure l'eliminazione dei punti di stabilità precaria presente lungo la strada per i Monti Motti, sulle sponde e sugli orli dei torrenti. Su quella parte del bosco oggetto dei tagli del 2000, si procederà alla posa di alcune recinzioni di protezione in modo da poter osservare lo sviluppo della vegetazione su superfici aperte ed esposte a fattori climatici diversi. Ciò dovrebbe permettere in futuro di adattare al meglio gli interventi selviculturali.

La seconda fase interesserà tutta l'area compresa nel perimetro del progetto completo. Al di sopra della strada si procederà alla creazione una nuova serie di buche di ringiovanimento e ad un taglio di rinnovamento sulle sponde dei torrenti. Sotto la strada gli interventi riguarderanno: pulizia dei torrenti, ceduzione e pulizia delle briglie invase attualmente dalla vegetazione. Per alcune di queste briglie, ancora in pietra a secco, si dovrà appurare il loro effettivo stato di conservazione. In presenza di gravi danni, per la loro sistemazione si dovrà procedere all'allestimento di uno specifico progetto.

La terza fase consisterà principalmente in un'operazione di rifinitura e di completamento delle precedenti

Richiesta dei crediti

Considerato come i progetti forestali possono avere una durata massima di 5 anni, l'Ufficio forestale ha suddiviso l'intero progetto nelle tre fasi sopra indicate e, originariamente, aveva previsto che le stesse fossero deliberate in modo distinto l'una dall'altra, in sequenza temporale. Il Municipio invece ha deciso di inglobare tutte le tre fasi in un'unica richiesta di credito ritenendola, a suo dire, più semplice e corretta. I sottoscritti commissari ritengono però tale decisione non condivisibile. Lungi dal semplificare le cose, l'inusuale procedura rende impossibile un serio controllo delle spese da parte di chi, più o meno nel 2027 (fra quattro legislature!) si troverà ad esaminare il consuntivo dell'opera. Inoltre, l'impossibilità di prevedere il rincaro a cinque e più anni di distanza rende poco credibili i preventivi della seconda e della terza fase. Bisogna poi considerare che anche in ambito selviculturale, su un simile arco di tempo, l'evoluzione della tecnologia e delle conoscenze potrebbe portare a delle importanti modifiche del progetto. Siamo perciò dell'avviso che i crediti vadano accordati fase per fase, come previsto in sede di dipartimento.

Partecipazione ai costi

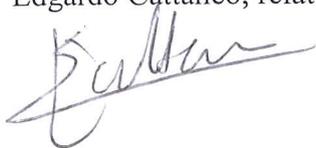
La città di Locarno, pur avendo una porzione di territorio che beneficerà del risanamento del bosco del Carcale, non è stata chiamata a partecipare ai costi. Considerato come il nostro comune ha dovuto partecipare al finanziamento di parecchie infrastrutture sorte in territorio di Locarno, tra cui il ponte sulla ferrovia in prossimità della stazione di benzina Agip, sollecitiamo il Municipio a voler procedere in modo da colmare la lacuna, anche per rimediare all'errore (secondo noi) commesso nel 2004 quando il Municipio di allora propose ed ottenne lo scioglimento del consorzio Carcale, mettendo così a carico del nostro comune il 100% dei costi della sua gestione e manutenzione, invece del 50% che gli toccava in precedenza. Nell'ambito di quel consorzio città di Locarno partecipava alle spese nella misura del 6%.

In conclusione invitiamo il Consiglio comunale a voler deliberare come segue:

- 1. E' approvato il progetto definitivo allestito dallo studio Gecos Sagl (edizione 11/2011) relativo alla prima fase**
- 2. E' stanziato un credito d'investimento di fr. 1'000'120--per il finanziamento degli Interventi Selvicolturali e tecnici nel bosco di protezione del Carcale da cui andranno dedotti i sussidi cantonali e federali**
- 3. Il credito è ritenuto valido all'indice del costo della vita al 1.12.2011, rivalutati di conseguenza alla data di esecuzione dei lavori; conformemente all'art. 13.2 LOC decade il 31.12.2014 se non utilizzato**
- 4. Il Municipio è autorizzato a contrarre il prestito alle migliori condizioni di mercato d'ammortizzare nella misura prevista dalla LOC**

Con ossequio:

Edgardo Cattaneo, relatore



Urs Grässlin

